

**BILANCIO**  
**DELL'ESERCIZIO 2022**  
**DELLA**

---

**FONDAZIONE FILIPPO CARACCIOLO**

**Fondazione Filippo Caracciolo**  
**Sede in Via Parigi n. 11 – 00185 Roma**  
**Fondo di dotazione euro 516.456,89=**  
**Codice fiscale 97135220586**  
**Rea 1059790**

## **Organi della Fondazione**

### **Consiglio di Amministrazione (1)**

Giuseppina FUSCO	Presidente
Giuseppe REDAELLI	Vice Presidente
Mario COLELLI	Consigliere
Antonio COPPOLA	Consigliere
Sabina SOLDI	Consigliere

### **Collegio dei Revisori (1)**

---

Guido DEL BUE	Presidente
Jacopo NARDI	Revisore Legale
Pietro SELICATO	Revisore Legale

(1) Nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 ottobre 2021 per il triennio  
30 ottobre 2021 – 25 ottobre 2024

## **SOMMARIO**

### **Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**

1. Premessa
2. Attività di studi e ricerche
3. Principali risultati economici e finanziari
4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
5. Evoluzione prevedibile della gestione

### **Prospetti di bilancio**

- Stato Patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario

### **Nota integrativa**

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

### 1. Premessa

La ripresa dell'economia, iniziata negli ultimi mesi del 2021, dopo la spirale recessiva prodotta dalla pandemia da COVID 19, è stata rallentata e poi fortemente condizionata dal gravissimo conflitto russo-ucraino, scoppiato nel febbraio 2022, che ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa, dopo quasi ottanta anni di pace.

Il conflitto ha prodotto conseguenze dirette e immediate sul sistema economico e sociale del nostro Paese, come dei principali paesi europei, che hanno risentito, pur con diversa intensità, dapprima della crisi negli approvvigionamenti energetici, con la ulteriore lievitazione dei prezzi del petrolio e soprattutto del gas naturale e dell'energia elettrica e, via via, di generalizzati aumenti nei costi delle materie prime, dei prodotti industriali e dei beni alimentari anche di largo consumo.

Ne sono derivate tensioni inflazionistiche, squilibri economici sempre più marcati per le imprese e difficoltà finanziarie per le famiglie, riflesse in un rallentamento e poi in una contrazione dei consumi, specie di quelli ritenuti non essenziali.

Il conflitto ha avuto tuttavia l'effetto, in qualche misura "positivo", di far emergere la vulnerabilità del sistema di approvvigionamento energetico dell'Unione Europea, fondato, specie per il gas naturale, sulla dipendenza da un fornitore prevalente ed "esterno".

Come prospettato dalla Fondazione Caracciolo, ancor prima dello scoppio della guerra e, da ultimo, nella relazione al bilancio dell'esercizio 2021, il rischio della sicurezza e della continuità dei flussi di approvvigionamento è divenuto questione critica e centrale, che ha indotto i paesi consumatori a rivedere le proprie politiche produttive, di stoccaggio e di importazione del gas naturale, così come quelle infrastrutturali per il trasporto, la liquefazione e la rigassificazione.

L'Italia, anche in virtù dei consolidati rapporti di partnership energetica già in essere con i principali paesi produttori del continente africano e del medio-oriente e grazie alla importante rete di gasdotti e infrastrutture realizzati nel tempo, ha intrapreso la rapida

diversificazione dei canali di approvvigionamento dall'estero, perseguendo allo stesso tempo tutte le opzioni disponibili, ivi inclusi l'aumento della produzione nazionale di gas e lo sviluppo dei giacimenti off-shore.

Le politiche adottate in questi mesi, in ottica essenzialmente "emergenziale", dovranno ora inquadrarsi in una strategia di più ampio respiro, coerente con gli obiettivi di decarbonizzazione e con le direttrici del PNRR, che valuti attentamente il contributo prospettico al soddisfacimento della domanda di energia da parte delle fonti tradizionali e di quelle rinnovabili, del biometano, dei biocarburanti e dell'idrogeno e, parallelamente, le possibili misure da adottarsi per la razionalizzazione e il contenimento dei consumi.

Il settore dei trasporti contribuisce per circa il 32% - 35% alla formazione della domanda nazionale di energia e concorre per circa il 25% alle emissioni di anidride carbonica del Paese.

In questo scenario, in cui i trasporti giocano un ruolo rilevante in termini di assorbimento di risorse energetiche e di emissioni climalteranti, la Fondazione Caracciolo intende proseguire e rafforzare il proprio impegno nello studio e nella valutazione di tutte le possibili soluzioni atte a razionalizzare la mobilità, in specie automobilistica, e a favorire il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità ambientale senza trascurare gli altrettanto cruciali obiettivi della sicurezza della circolazione e della tutela del diritto di movimento di tutti i cittadini.

In coerenza con la focalizzazione sulle complesse esigenze evolutive del sistema dei trasporti, nel 2022 la Fondazione ha sviluppato ulteriori approfondimenti sulla innovazione tecnologica e digitale dei veicoli, delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità, un processo in rapido avanzamento destinato ad apportare, attraverso lo sviluppo dei sistemi di assistenza alla guida, la connessione e la cooperazione tra i veicoli e con le infrastrutture e la implementazione delle piattaforme di integrazione e gestione dei servizi, importanti benefici in termini di sicurezza della circolazione e di efficientamento e decongestionamento del traffico, con effetti positivi anche sotto il profilo ambientale.

In questa ottica, altrettanto importante è stata l'attenzione rivolta ai temi della transizione energetica nel campo della mobilità, a partire dall'analisi delle problematiche del mancato o lento rinnovo del parco circolante, che condiziona le strategie di decarbonizzazione, all'approfondimento dei possibili sviluppi dei carburanti di nuova

generazione (bio e sintetici) il cui impiego nei veicoli tradizionali può concorrere, in misura anche rilevante, alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Sono stati altresì oggetto di valutazione i progressi compiuti nella ricerca di soluzioni atte a favorire la diffusione delle auto elettriche, tra cui l'avanzamento delle tecnologie che dovrebbero consentire l'utilizzo delle batterie quali accumulatori di energia da immettere e scambiare in rete.

Mentre si rinvia al prosieguo della presente relazione per l'apprezzamento degli studi e delle ricerche realizzate nell'anno, in questa sede si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul sostanziale completamento del processo di riorganizzazione della Fondazione, avviato alcuni anni fa e finalizzato alla progressiva cessazione del ricorso a collaborazioni continuative esterne, a vantaggio del rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'organico deputato agli studi e alle ricerche e alle correlate attività di sviluppo e supporto relazionale e di comunicazione.

In particolare, nel 2022 è stato risolto l'unico rapporto di collaborazione continuativa ancora in essere con un professionista esterno e si è dato corso, previa procedura di selezione, all'assunzione di una ulteriore risorsa, già dotata di esperienza e di adeguato know-how, specie nelle tematiche del trasporto pubblico e della mobilità e micromobilità privata e condivisa.

Si ritiene che l'attuale struttura preposta agli studi e ricerche, composta di sei risorse, incluso il Direttore, possa essere in grado di affrontare le sfide poste dagli impegnativi programmi di attività, potendo peraltro contare sull'illuminato contributo del Comitato Scientifico e sui rapporti di solida collaborazione e interscambio attivati in questi anni con Università, con enti pubblici e privati, con esperti e con operatori dell'industria energetica e dell'automotive.

Si segnala che nel 2022 la Fondazione Caracciolo ha cambiato sede, con il trasferimento, a decorrere dal 1 agosto, presso i nuovi uffici di Via Parigi 11, in un immobile di prestigio idoneo a favorire incontri, dibattiti e piccoli eventi di presentazione e divulgazione dei risultati degli studi, con possibili ritorni positivi in termini reputazionali e di immagine.

## **Attività di studi, ricerche e divulgazione scientifica**

I principali studi e le ricerche realizzati nel 2022 sono di seguito riepilogati

### **a) L'auto di domani.**

Nel 2017, al fine di approfondire le opportunità e le sfide collegate all'evoluzione della mobilità motorizzata, la Fondazione Caracciolo, con la collaborazione del DIATI (Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture di Torino), aveva sviluppato uno studio sugli sviluppi dell'auto connessa e automatica. Si prospettava allora, nel campo della mobilità, una svolta epocale dai confini ancora incerti, ma con obiettivi strategici chiari, derivanti dai 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, definiti dai Paesi membri delle Nazioni Unite nel 2015: da un lato, la riduzione, entro il 2030, del 50%, rispetto al 2016, del numero di morti e di feriti gravi, con l'azzeramento tendenziale delle vittime al 2050; dall'altro, il progressivo abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> per raggiungere il "NET Zero" al 2050. Obiettivi divenuti via via più stringenti in questi anni a causa dei limitati effetti sia sul piano dell'incidentalità stradale che delle emissioni climalteranti.

Dopo 5 anni dalla pubblicazione del primo studio **sull'evoluzione tecnologica e digitale dell'auto e del sistema della mobilità**, la Fondazione Caracciolo e il DIATI, vista la rilevanza del tema e delle ricadute sociali ed economiche dei progetti in via di realizzazione - che vedono e vedranno sempre più il coinvolgimento di tutti gli stakeholder dei settori interessati (dagli operatori delle telecomunicazioni ai costruttori di veicoli, dai fornitori di servizi di mobilità (pubblici e privati) ai produttori di piattaforme digitali, dalle amministrazioni locali e nazionali agli esperti tecnico-scientifici, fino alle assicurazioni *etc.*) - hanno ritenuto di realizzare un nuovo studio di aggiornamento sullo stato dell'arte e di approfondimento sulla evoluzione di quel "processo innovativo con caratteristiche *disruptive*". Un processo che ha portato negli anni ad una sempre maggiore diffusione dei sistemi di assistenza alla guida (*Advanced Driver Assistance Systems - ADAS*), alcuni dei quali resi oggi obbligatori in Europa per tutte le autovetture di nuova omologazione e dal 2024 per tutte quelle di nuova immatricolazione, e alla diffusione dei veicoli elettrici, sebbene con numeri ancora non significativi in termini di parco circolante.

Lo studio elaborato nel 2022 si concentra su tre principali campi di ricerca: il veicolo, l'infrastruttura e i servizi innovativi alla mobilità, mettendo in evidenza i progressi realizzati, i vantaggi conseguiti e conseguibili ma anche taluni aspetti di problematicità non ancora affrontati pienamente.

Il **veicolo** è oggi sempre più dotato di tecnologie per la guida autonoma (attualmente in commercio con livello di automazione 2) e connessa; tecnologie che necessitano di nuovi protocolli in cui siano definiti standard comuni sulle tecnologie autorizzate e sulle connesse responsabilità. Un tema che, specie in fase di transizione, sembra porre seri problemi di sicurezza stradale, nei confronti di tecnologie che se da un lato sollevano il conducente da una serie di attività semplici, mitigando i rischi connessi alla distrazione, dall'altro rischiano di "deresponsabilizzarlo" e di renderlo impreparato a gestire eventi stradali inattesi e complessi.

Le **infrastrutture** di nuova generazione, potenzialmente dotate di caratteristiche di digitalizzazione e di connessione con i veicoli, con altri sistemi e, in generale, con gli attori del trasporto, possono godere di una gestione/manutenzione efficace, di una maggior resilienza, possono essere più sicure e portare ad un traffico più efficiente, possono infine generare dati di fondamentale importanza per la pianificazione e per la gestione della mobilità. I **servizi innovativi alla mobilità** delle persone, dallo *sharing* ai servizi integrati secondo il paradigma MaaS, potenziati dall'impiego dei veicoli "senza conducente" (anche per il TPL), sono già in parte disponibili, ma occorre approfondire come possano essere sviluppati, potenziati o meglio regolati, con l'obiettivo di contribuire ad una mobilità urbana più efficiente e sicura e non portare ad una maggior congestione e al possibile aumento degli incidenti.

Il lavoro di analisi e approfondimento si è avvalso anche dei risultati dei lavori dell'**Osservatorio ACI - Fondazione Caracciolo, "Muoversi con Intelligenza"**, a cui la Fondazione ha dato particolare impulso nel 2022 con la realizzazione di quattro Tavoli che hanno approfondito le aree di interesse, con la partecipazione attiva di attori istituzionali, tra i quali MIMS, MITD, AMAT Milano, Roma Servizi per la mobilità, di esponenti del mondo accademico, di rappresentanti di progetti sperimentali, di enti e associazioni di settore e dell'industria.

Lo studio "L'auto del domani" dedica una sezione specifica di approfondimento alle opportunità offerte dai veicoli a basse emissioni, proseguendo nel lavoro di monitoraggio, analisi e valutazione dei benefici e criticità (ambientali, economiche e sociali) legati alla



**transizione energetica della mobilità**, iniziato nel 2017 con il primo Rapporto sviluppato a supporto della 72<sup>a</sup> Conferenza del Traffico e della Circolazione dell'ACI, a cui hanno fatto seguito l'organizzazione dell'**Osservatorio ACI - Fondazione Caracciolo, "Muoversi con Energia"**, e studi annuali, sviluppati in collaborazione con esperti dei settori coinvolti e della ricerca, tra cui ENEA e CNR. Lo studio rileva che se il percorso verso un definitivo passaggio alle vetture elettriche sembra tracciato, ancora gli effetti di una elettrificazione forzata restano da analizzare e valutare. Lo studio, mette in evidenza infatti come non possano essere trascurati gli impatti emissivi degli approvvigionamenti energetici, sempre più necessari in vista dell'atteso incremento dei consumi di energia elettrica, soprattutto se la domanda è coperta anche e ancora con il carbone, una delle fonti più inquinanti, mentre le fonti rinnovabili faticano a svilupparsi. Senza dimenticare la questione centrale della sicurezza e continuità degli approvvigionamenti di gas naturale tuttora fonte essenziale per la produzione di elettricità, e oggi messe a dura prova dal conflitto russo-ucraino. Pur auspicando che la situazione possa risolversi rapidamente, questo aspetto richiede comunque particolare attenzione. Al tempo stesso non possono essere sottovalutati i tempi di rinnovo di un parco che conta quasi 40 milioni di veicoli termici, alcuni vecchi o vecchissimi e il contributo dei carburanti di nuova generazione (biocarburanti, efuel etc.) alla riduzione delle emissioni; una soluzione che nel medio periodo consentirebbe, inoltre, di utilizzare le infrastrutture di trasporto esistenti.

#### **b) Auto elettrica, veicolo che consuma energia o che la conserva?**

La Fondazione, avvalendosi della continuità di una collaborazione che negli ultimi anni ha consentito di realizzare studi di alto livello scientifico sui temi della transizione energetica della mobilità, ha realizzato, insieme con esperti dell'Enea e del CNR STEMS, uno studio sul tema del *Vehicle to Grid*.

Lo studio analizza lo stato dell'arte della tecnologia (veicolo e infrastruttura), indagando i possibili scenari evolutivi, i possibili benefici e le principali criticità da affrontare nel breve e medio periodo, in particolare, nell'ambito della regolazione (definizione di un contesto di regole per lo sviluppo sostenibile e corretto del mercato).

L'analisi ha evidenziato come in futuro la possibile evoluzione e diffusione di una tecnologia di integrazione tra i veicoli elettrici e la rete elettrica potrebbe rappresentare un ulteriore strumento per la gestione della domanda e il bilanciamento della rete; una funzione, quella dello stoccaggio e gestione intelligente dei flussi di energia, sempre più

necessaria con la crescita della generazione da fonti rinnovabili intermittenti, non controllabili e non dispacciabili, come l'eolico e il fotovoltaico, consentendo di gestire i picchi di sovrapproduzione e favorendo la stabilità della rete.

La crescente diffusione dei veicoli elettrici sembra offrire la possibilità di sfruttare la tecnologia delle batterie come accumulatori per rilasciarla poi nella rete. Lo sviluppo di un sistema di connessioni intelligenti in grado di scambiare in modo bidirezionale energia, da e verso i veicoli, richiede però una infrastruttura dedicata adeguata, con sistemi intelligenti in grado di coordinare l'interazione tra diversi elementi, oltre a una rete elettrica digitalizzata (*Smart grid*).

**c) Nuovi modelli di mobilità in ambito urbano. Focus sulla *sharing mobility* a Roma.**

Roma Capitale ha adottato un importante programma di sviluppo della mobilità urbana sostenibile. Nel prossimo futuro si annunciano rilevanti novità in materia di *sharing*, *pricing* urbano e infrastrutture per la mobilità sostenibile.

In vista delle importanti iniziative in fieri, la Fondazione, anche su richiesta dell'Automobile Club Roma, ha realizzato uno studio incentrato sulla *sharing mobility* nella Capitale.

Lo studio, presentato in Campidoglio, alla presenza delle istituzioni locali e della stampa, nel mese di luglio 2022, parte da una preliminare ricognizione del fenomeno della mobilità condivisa e della sua evoluzione in ambito europeo e nazionale (con riferimento alla crescita delle flotte, alla loro diversificazione e ai volumi di corse e percorrenze medie degli ultimi dieci anni), per poi analizzare lo scenario tipico di utilizzo dei servizi di *sharing* nella Capitale, a confronto con le altre componenti della mobilità urbana. In particolare, sono stati esaminati gli strumenti di controllo che l'Amministrazione locale può concretamente impiegare al fine di garantire la coerenza dei servizi in questione con le politiche di mobilità. Sono state, inoltre, oggetto di valutazione le esternalità negative che possono interessare il territorio. L'analisi è stata realizzata anche attraverso interviste a rappresentanti istituzionali e ad operatori del settore e si fonda su una solida base di dati, in parte inediti, forniti da Roma Capitale e dai principali operatori di *sharing* nazionali e locali.

#### **d) Il motorismo storico in Italia.**

L'evoluzione dell'automobile ci consegna oggi, a quasi centocinquanta anni dall'invenzione del primo motore a scoppio, una preziosa bacheca di ricordi custoditi da appassionati di tutto il mondo.

Una bacheca costituita dai veicoli che hanno segnato le tappe di uno sviluppo, quello dell'industria automobilistica, che per oltre un secolo ha interpretato i sogni di tanti cittadini, offrendo soluzioni di trasporto sempre più efficienti e sicure.

Il mondo delle auto storiche, che interessa milioni di appassionati, ha un impatto economico significativo, contribuendo allo sviluppo di un turismo sportivo e culturale che trova espressione in prestigiose manifestazioni, che consentono di valorizzare i territori; coinvolgendo una miriade di piccole imprese, di artigiani e di tecnici specializzati, impegnati nel mantenimento e nella valorizzazione di un patrimonio di straordinario rilievo.

Il progetto di ricerca, iniziato nel 2021 e concluso nel 2022, ha avuto come finalità quella di indagare il mondo delle auto storiche sotto tre diverse angolature con l'obiettivo, non solo di fornire ai policy maker elementi conoscitivi utili per impostare politiche pubbliche più congruenti con le istanze che ne provengono, ma altresì fare emergere fattori peculiari di un mondo fatto di passione e interessi economici non secondari per il mercato automobilistico. La ricerca, frutto di una approfondita analisi, ha consentito di dare evidenza degli aspetti quantitativi, economici e sociali del fenomeno che interessa non soltanto proprietari e collezionisti, ma anche un numero crescente di appassionati di auto d'epoca. Tra gli aspetti più interessanti dello studio, emerge oltre alla divergenza tra la normativa regolatoria italiana e quella dei Paesi europei, la correlazione esistente tra veicoli circolanti per anno di immatricolazione e livello di reddito pro capite della popolazione. In particolare, le automobili con più di venti anni di età sono maggiormente diffuse nelle aree del Paese a basso reddito, a testimonianza della difficoltà di sostituzione del vecchio con il nuovo (o con l'usato più recente) piuttosto che di un reale interesse culturale e storico del parco in circolazione. A riprova, le auto ricomprese nella Lista di Salvaguardia dell'ACI e, in generale, i veicoli storici con maggiore valore economico sono soprattutto presenti nelle regioni del Nord a più elevato reddito pro-capite, confermando l'importanza di distinguere le auto d'epoca da quelle soltanto vecchie o vetuste, anche per le conseguenze di natura ambientale, di sicurezza e fiscali che questo comporta.

Lo sviluppo della ricerca ha messo anche in luce la mancanza di dati e informazioni sull'argomento. Se da un lato, questa lacuna rappresenta, dal punto di vista della valenza innovativa, un elemento di pregio del lavoro svolto dalla Fondazione, al tempo stesso costituisce anche una complicazione metodologica, che ha obbligato i ricercatori impegnati nel progetto a sviluppare questionari, focus group nonché a ricercare dati e informazioni di difficile reperimento.

Lo studio, che rappresenta il Primo Rapporto Fondazione Caracciolo-ACI sul motorismo storico, si basa su una metodologia di ricerca robusta, che si è avvalsa della collaborazione di esperti del settore, statistici ed economisti, consentendo ai ricercatori della Fondazione di realizzare un'analisi secondo standard di elevato rigore scientifico. Fondamentale è stato il supporto dell'ACI e, in particolare, della Presidenza, dell'Area Statistica, dell'Ufficio Comunicazione e dell'Ufficio per i Rapporti con la FIA e le Relazioni Internazionali, del Club ACI Storico e di ACI Informatica.

#### **e) Divulgazione scientifica.**

La Fondazione, in coerenza con la propria missione istituzionale, al fine di promuovere una mobilità più sicura e sostenibile, nel 2022, ha pubblicato numerosi articoli in riviste di settore e scientifiche, ha presentato i risultati dei propri studi in eventi (convegni, master, dibattiti pubblici) organizzati direttamente o in collaborazione con l'ACI o con altri enti, tra i quali l'Inail, il Dicastero dello Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede, la LUMSA, la Luiss Business School.

Tutti gli studi della Fondazione sono pubblicati sul sito, recentemente implementato per agevolare la consultazione.

### 3. Principali risultati economici e finanziari

Il bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con il **disavanzo di 153 mila euro**, superiore di 106 mila euro al disavanzo (47 mila euro) registrato nel precedente esercizio.

L'appesantimento del risultato è dovuto al minor apporto delle principali componenti positive del conto economico, in presenza di una significativa riduzione dei costi complessivi della produzione.

Il **valore della produzione** è ammontato, in particolare, a **1.362 mila euro**, inferiore di **193 mila euro** al valore rilevato nel precedente esercizio. Hanno contribuito alla variazione negativa soprattutto il **mancato apporto dell'avanzo dell'esercizio 2021**, che aveva invece beneficiato del riporto a nuovo dell'utile 2020 (**91 mila euro**), oltre che di sopravvenienze attive (**60 mila euro**), nonché il contenimento del **contributo di funzionamento** riconosciuto dall'Ente fondatore. Sebbene rimasta su livelli elevati, a conferma dell'interesse che l'ACI attribuisce allo sviluppo degli studi in materia di mobilità, la contribuzione del Fondatore al sostegno delle spese di esercizio è sceso da 1.250 mila euro a **1.200 mila euro**, segnando la riduzione di **50 mila euro**.

Invariate sono rimaste le quote di adesione dei soci sostenitori, ammontate complessivamente a 150 mila euro.

I ricavi per prestazioni di servizi a terzi hanno registrato una sia pur modesta crescita (da 4 mila euro a 9 mila euro) a seguito della realizzazione di uno studio sulla evoluzione della "sharing mobility" nella Capitale, commissionato dall'Automobile Club Roma.

I **costi della produzione** sono stati pari a **1.480 mila euro** e hanno segnato la riduzione di **84 mila euro**, dovuta essenzialmente alle modifiche organizzative intervenute nell'ultimo biennio, che hanno inciso soprattutto sulla struttura dei costi per servizi, oltre che sulle spese per il personale.

I **costi per servizi** sono ammontati a **808 mila euro** e sono risultati inferiori di **56 mila euro** a quelli del 2021 (864 mila euro) avendo beneficiato del mancato rinnovo del contratto di collaborazione, scaduto il 30 ottobre 2021, con un professionista esterno, che ha consentito il **risparmio di 113 mila euro** (139 mila euro, se rapportato su base annua)

e la definitiva cessazione dei rapporti continuativi di collaborazione esterna, a vantaggio del rafforzamento e consolidamento della struttura interna.

Da rilevare che la conclusione del rapporto è stata realizzata a seguito della definizione, intervenuta in sede giudiziaria nel marzo 2022, della vertenza aperta dall'ex collaboratore, che aveva determinato, già nel precedente esercizio, l'onere a carico del conto economico di **115 mila euro** a fronte dell'accantonamento al fondo rischi dell'ammontare riconosciuto a titolo transattivo al professionista; nel 2022 il fondo è stato interamente utilizzato e la somma liquidata.

Sono rimasti a carico del conto economico 2022 esclusivamente le spese sostenute (**30 mila euro**) per l'assistenza legale e giuslavoristica resasi necessaria nella vicenda.

Relativamente all'andamento degli altri costi per servizi professionali, i compensi per studi e ricerche commissionati a terzi a fronte di specifiche esigenze di approfondimento tecnico scientifico sono ammontati a 54 mila euro, con l'incremento di 24 mila euro, legato alla particolare complessità di taluni lavori sviluppati nell'anno.

Le altre principali voci di spesa sono rimaste sostanzialmente invariate, con l'eccezione dei costi per la pulizia dei locali di ufficio (6 mila euro) non più tenuti a proprio carico dell'Ente fondatore, a seguito del trasferimento della Fondazione presso la nuova Sede di Via Parigi 11, intervenuta a decorrere dal 1 agosto 2022. Hanno pesato altresì sull'esercizio le spese di trasloco, ammontate a 3 mila euro.

I costi per il godimento di beni di terzi sono stati pari a 10 mila euro, con l'incremento di 5 mila euro, che risente dell'addebito alla Fondazione delle spese condominiali relative al periodo agosto-dicembre 2022, non più sostenute dall'ACI.

Si segnala che, ai sensi di statuto, i canoni di locazione dei nuovi uffici continuano a gravare interamente sull'Ente fondatore.

I costi per il personale sono ammontati a **606 mila euro** e hanno registrato l'aumento di 69 mila euro dovuto essenzialmente all'ingresso, a far data dal 3 gennaio 2022, di una risorsa individuata a seguito di procedura selettiva, destinata a rafforzare la struttura studi e ricerche.

L'organico della Fondazione è oggi costituito dal Direttore studi e ricerche (dirigente), da cinque risorse deputate alle attività "core" (studi, ricerche e divulgazione scientifica) e da due risorse con funzioni di staff (legale, personale, supporto contabile e segretariale). È

stata abolita la posizione di direttore sviluppo in quanto ritenuta ridondante rispetto a un programma di attività che viene annualmente definito dal Consiglio di Amministrazione essenzialmente in funzione delle esigenze di approfondimento di tematiche di interesse dell'Ente fondatore, dei Soci e in generale della Federazione ACI.

Gli **oneri diversi di gestione** sono stati pari a **51 mila euro**, con l'incremento di 14 mila euro, che riflette essenzialmente l'erogazione di due borse di studio, finanziate nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato con l'ACI, l'Università La Sapienza e l'INAIL, finalizzato alla realizzazione del Master Interfacoltà di secondo livello "gestione integrata di salute e sicurezza nell'evoluzione del mondo del lavoro".

Il **marginale della gestione caratteristica** è risultato negativo per **119 mila euro**, quale effetto del contenimento dei ricavi, risultati non sufficienti a consentire la copertura dei costi di funzionamento della Fondazione. Nel 2021 la gestione caratteristica si era chiusa con un margine prossimo al pareggio (-9 mila euro).

In presenza di un modesto margine della **gestione finanziaria** (3 mila euro) e di una **fiscaltà** in lieve contrazione (37 mila euro le imposte sul reddito, a fronte di 39 mila euro del 2021) il bilancio dell'esercizio 2022 si è chiuso con il **disavanzo di 153 mila euro**, che trova copertura nelle riserve disponibili formatesi in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2022, il **patrimonio netto** ammonta a **805 mila euro**, di cui 516 mila euro costituiti dal fondo di dotazione iniziale, vincolato al perseguimento delle finalità istituzionali, 442 mila euro dalle riserve disponibili e 153 mila dal disavanzo dell'esercizio.

Dal punto di vista finanziario, si rappresenta che le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2022 ammontano a 263 mila euro, con la variazione negativa di 229 mila euro rispetto alla consistenza (492 mila euro) di inizio esercizio, dovuta essenzialmente alla uscita finanziaria derivante dal perfezionamento della transazione con un ex collaboratore oltre che al minor apporto del contributo erogato dall'Ente Fondatore.

#### **4. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di febbraio 2023, il Socio fondatore ha deliberato il riconoscimento alla Fondazione Caracciolo del contributo di 1.400 mila euro per far fronte ai costi di funzionamento previsti per l'esercizio in corso e ha effettuato il versamento della prima tranche di 500 mila euro, ai sensi del vigente "Regolamento di attuazione del Sistema ACI di prevenzione della corruzione".

#### **5. Evoluzione prevedibile della gestione**

L'intervenuto riconoscimento di un importante sostegno finanziario da parte dell'Ente fondatore a integrazione delle risorse messe a disposizione dai soci sostenitori, unitamente al consolidamento della struttura interna della Fondazione consentono di affrontare su basi di serenità l'impegnativo piano di studi, di ricerche e di eventi in programma per il 2023.

Come anticipato nella Premessa alla presente relazione, il piano prevede un impegno centrale sui temi della transizione ecologica, oggi resa ancor più complessa dalle problematiche di approvvigionamento delle fonti tradizionali, in primo luogo del gas naturale, dal mantenimento o addirittura dalla implementazione dell'impiego del carbone per la produzione di energia elettrica, la fonte a maggiori emissioni climalteranti, e da un progresso delle fonti rinnovabili ancora decisamente inferiore alle aspettative.

Anche attraverso l'impulso ai tavoli tematici dell'Osservatorio "Muoversi con energia" e l'attenzione alla evoluzione della scenario di riferimento, la Fondazione intende apportare ulteriori contributi nella valutazione delle migliori soluzioni per contenere gli impatti ambientali del settore della mobilità, in specie automobilistica, avuto riguardo a tutti i fattori in gioco, inclusi quelli economici, sociali e della sicurezza.

Sotto quest'ultimo aspetto e tenuto conto dei benefici e delle criticità che l'innovazione tecnologica e digitale prospetta per il futuro, proseguiranno, con il supporto dei tavoli dell'Osservatorio "Muoversi con intelligenza", gli approfondimenti sui progressi della automazione, connessione e cooperazione tra i veicoli e con le infrastrutture e sullo sviluppo delle piattaforme di gestione e integrazione dei servizi per la mobilità e per la intermodalità, settore quest'ultimo di peculiare interesse anche in relazione a possibili sviluppi dei servizi della Federazione ACI.



Saranno parallelamente realizzate ricerche per disporre di elementi di valutazione sulle abitudini, preferenze e aspettative degli utenti della mobilità, anche mediante la somministrazione di questionari presso l'ampio bacino dei soci ACI, e saranno aggiornati e integrati gli studi realizzati nel 2022 "L'auto del domani" e "Il motorismo storico in Italia" in vista della loro presentazione in due convegni che si prospettano di grande richiamo e risonanza.

Con questi, con altri eventi di divulgazione scientifica, con pubblicazioni e articoli, la Fondazione auspica di poter consolidare il proprio ruolo di centro studi e ricerche avanzato e innovativo, in grado di fornire supporto ai soci, agli altri enti della Federazione ACI, alle istituzioni e ai cittadini.

\*\*\*

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2022 della Fondazione Caracciolo, come illustrato nella Nota Integrativa, alla quale si fa rinvio per quanto attiene in particolare la descrizione dei principi e dei criteri di redazione adottati, la illustrazione delle singole poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico e delle movimentazioni in esse intervenute.

Quanto al risultato di esercizio, Vi proponiamo la copertura del **disavanzo di gestione, pari a 152.818 euro** mediante utilizzo per pari ammontare della riserva disponibile denominata "differenza patrimoniale esercizi precedenti", della consistenza di 441.671 euro al 31 dicembre 2022.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**FONDAZIONE FILIPPO CARACCILO**

Sede in Via Parigi n. 11 - Fondo di dotazione euro 516.456,89=

**STATO PATRIMONIALE  
DELL'ESERCIZIO 2022**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. Immateriali	9.760	
II. Materiali	1.769	
III. Finanziarie	637.507	635.000
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>649.036</b>	<b>635.000</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	403.331	451.065
- oltre 12 mesi		
- imposte anticipate		
	<hr/>	<hr/>
	403.331	451.065
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	262.572	492.262
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>665.903</b>	<b>943.327</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	895	898
<b>Totale attivo</b>	<b>1.315.834</b>	<b>1.579.225</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Fondo di dotazione	516.457	516.457
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		

<b>VI. Altre riserve</b>		
Differenza patrimoniale esercizi precedenti	441.671	465.426
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		
		441.671
		465.426
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
		23.518
IX. Perdita d'esercizio		
	(152.818)	(47.272)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>805.310</b>	<b>958.129</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>115.000</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>240.731</b>	<b>227.527</b>
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	269.793	278.569
- oltre 12 mesi		
		278.569
	<b>269.793</b>	<b>278.569</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>Totale passivo</b>	<b>1.315.834</b>	<b>1.579.225</b>

**CONTO ECONOMICO  
DELL'ESERCIZIO 2022**

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.000	4.002
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari	2.616	59.976
b) quote di adesione soci sostenitori	150.000	150.000
c) avanzo di gestione anno precedente		91.151
d) contributi in conto esercizio	1.200.000	1.250.000
		1.250.000
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.352.616</b>	<b>1.551.127</b>
	<b>1.361.616</b>	<b>1.555.129</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.526	7.003
7) Per servizi	807.701	864.471

8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		9.765	4.622
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	415.497		378.113
b) Oneri sociali	141.201		126.298
c) Trattamento di fine rapporto	48.879		32.124
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>605.577</u>	<u>536.535</u>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.440		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>2.637</u>	
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>			
12) <i>Accantonamento per rischi</i>			115.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>			
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		51.048	36.800
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.480.254</b>	<b>1.564.431</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>(118.638)</b>	<b>(9.302)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
		<u>2.507</u>	<u>997</u>
		2.507	997
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
		<u>2.507</u>	<u>997</u>

- da controllanti
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- altri

17-bis) utili e perdite su cambi

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.507</b>	<b>997</b>
---	--------------	------------

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

##### 18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

##### 19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

#### Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>(116.131)</b>	<b>(8.305)</b>
--	------------------	----------------

##### 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- |  |        |        |
|--|--------|--------|
| a) Imposte correnti  | 36.687 | 39.248 |
| b) Imposte relative a esercizi precedenti  |        | (281)  |
| c) Imposte differite e anticipate  |        |        |
| d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale |        |        |

	<b>36.687</b>	<b>38.967</b>
--	---------------	---------------

<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(152.818)</b>	<b>(47.272)</b>
---	------------------	-----------------

**FONDAZIONE FILIPPO CARACCIOLO**

Sede in Via Parigi n. 11 – Fondo di dotazione euro 516.456,89=

**Rendiconto finanziario al 31/12/2022****Premessa**

Come previsto dall'art. 2423, del Codice civile di seguito è riportato il Rendiconto finanziario al 31/12/2022 confrontato con quello relativo all'esercizio precedente.

<b>Metodo Indiretto - descrizione</b>	<b>esercizio 31/12/2022</b>	<b>esercizio 31/12/2021</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(152.818)	(47.272)
Imposte sul reddito	36.687	38.967
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(2.507)	(997)
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>(118.638)</b>	<b>(9.302)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	46.926	147.124
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.637	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.794)	(3.480)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	45.769	143.644
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(72.869)</b>	<b>134.342</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.713)	15.003
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	3	5
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	47.879	35.140
Totale variazioni del capitale circolante netto	45.169	50.148
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(27.700)</b>	<b>184.490</b>

<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati) (Imposte sul reddito pagate)		997
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(40.389)	(38.107)
Altri incassi/(pagamenti)	(144.928)	
Totale altre rettifiche	(185.317)	(37.110)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	(213.017)	147.380
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.966)	
Disinvestimenti	(1.966)	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(12.200)	
Disinvestimenti	(12.200)	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti	(2.507)	(635.000)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		634.484
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	(16.673)	(516)
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>		
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	(229.690)	146.864
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	491.753	345.202
Assegni		
Danaro e valori in cassa	509	196
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	492.262	345.398
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	262.375	491.753
Assegni		
Danaro e valori in cassa	197	509
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	262.572	492.262
Di cui non liberamente utilizzabili		

## FONDAZIONE FILIPPO CARACCILO

Sede in Via Parigi n. 11 – Fondo di dotazione euro 516.456,89=

### Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2022

#### **Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, evidenzia un disavanzo di gestione pari ad euro 152.818=.

#### **Criteri di formazione**

La Fondazione non è tenuta alla redazione del bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, vengono adottati gli schemi previsti dai menzionati articoli, facendo riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, ove compatibili con la natura dell'Ente. Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 1, del Codice civile.

#### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2022 è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

#### **Deroghe**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La Fondazione si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti ed i debiti senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

#### **Immobilizzazioni**

##### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.



**Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

**Finanziarie**

Sono iscritte al valore di presunto realizzo e rappresentano il valore alla data di chiusura del bilancio del contratto di capitalizzazione sottoscritto nel corso del precedente esercizio con la Sara Vita.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto tutti i crediti sono con scadenza inferiore ai 12 mesi. Non sussistono, pertanto, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo né, conseguentemente, crediti di durata residua ultraquinquennale.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano:

- il saldo in essere al 31 dicembre 2022 del conto corrente intrattenuto con la Banca Popolare di Sondrio, nel quale sono depositate le somme a disposizione dell'Ente per la gestione ordinaria dell'attività;
- il contante esistente nella cassa della Fondazione alla data di fine esercizio.

**Risconti attivi**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non sussistono risconti di durata pluriennale.

**Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata in quanto tutti i debiti sono con scadenza inferiore ai 12 mesi. Non sussistono, pertanto, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo né, conseguentemente, debiti di durata residua ultraquinquennale. Non sussistono altresì debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

**Costi e ricavi**

I costi ed i ricavi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

**Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- l'IRAP di competenza dell'esercizio, determinata sulla base delle regole vigenti per gli enti non commerciali.

Alcun importo è stato iscritto a titolo di IRES, in quanto non emerge alcun reddito tassabile.  
Non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio delle imposte differite e anticipate.

### Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sussistono elementi da segnalare in relazione ad impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

## Attivo

### Immobilizzazioni

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	2.494	72.752	635.000	710.246
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.494	72.752		75.246
Valore di bilancio			635.000	635.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	12.200	1.966		14.166
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Altri incrementi			2.507	2.507
Ammortamento dell'esercizio	2.440	197		2.637
Totale variazioni	9.760	1.769	2.507	14.036
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	14.694	74.718	635.000	724.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.934	72.949		77.883
Altri incrementi			2.507	2.507
Valore di bilancio	9.760	1.769	637.507	649.036

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.760		9.760

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo		
Svalutazioni	2.494	2.494
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	12.200	12.200
Ammortamento dell'esercizio	2.440	2.440
Totale variazioni	9.760	9.760
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	14.694	14.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.934	4.934
Valore di bilancio	9.760	9.760

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.769		1.769

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	7.089	65.663	72.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.089	65.663	72.752
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni		1.966	1.966
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Ammortamento dell'esercizio		197	197
Totale variazioni		1.769	1.769
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	7.089	67.629	74.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.089	65.860	72.949
Valore di bilancio		1.769	1.769

**Immobilizzazioni finanziarie**

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	635.000	635.000
Variazioni nell'esercizio	2.507	2.507
Valore di fine esercizio	637.507	637.507
Quota scadente oltre l'esercizio	637.507	637.507

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Disponibilità liquide destinate ad immobilizzazioni finanziarie				
Contratti di capitalizzazione	635.000	2.507		637.507
	635.000	2.507		637.507

**Attivo circolante****Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
403.331	451.065	(47.734)

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.065	2.266	3.331	3.331
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	450.000	(50.000)	400.000	400.000
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>451.065</b>	<b>(47.734)</b>	<b>403.331</b>	<b>403.331</b>

L'intero importo iscritto nella voce "Crediti verso altri" è rappresentato dal credito verso l'Ente fondatore, relativo al saldo del contributo deliberato a favore della Fondazione per l'anno 2022.

### Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	262.572	492.262	(229.690)

  

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	491.753	(229.378)	262.375
Denaro e altri valori in cassa	509	(312)	197
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>492.262</b>	<b>(229.690)</b>	<b>262.572</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

### Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	895	898	(3)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	898	898
Variazione nell'esercizio	(3)	(3)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>895</b>	<b>895</b>

### Passivo e patrimonio netto

#### Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	805.310	958.129	(152.819)

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	516.457			516.457
Riserva per differenza patrimoniale esercizi precedenti	465.426	(23.755)		441.671
<b>Totale altre riserve</b>	<b>465.426</b>	<b>(23.755)</b>		
Utili (perdite) portati a nuovo	23.518	(23.518)		441.671
Utile (perdita) dell'esercizio	(47.272)	47.272	(152.818)	(152.818)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>958.129</b>		<b>(152.818)</b>	<b>805.310</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Fondo di dotazione	Differenza patrimoniale	Differenza da arrotondamento all'euro	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	516.457	465.426	(1)	23.518	91.151	1.096.552
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					(91.151)	(91.151)
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente					(47.272)	(47.272)
<b>All'inizio dell'esercizio</b>	<b>516.457</b>	<b>465.426</b>		<b>23.518</b>	<b>(47.272)</b>	<b>(47.272)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		(23.754)		(23.518)	47.272	958.129
Altre variazioni		(1)				(1)
Risultato dell'esercizio corrente					(152.818)	(152.818)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	<b>516.457</b>	<b>441.671</b>			<b>(152.818)</b>	<b>805.310</b>

La riserva denominata "Differenza patrimoniale" si è determinata per effetto del diverso modello contabile e di rendicontazione adottato negli esercizi precedenti (finanziario), rispetto a quello adottato a partire dall'esercizio 2014 (economico / patrimoniale) e successivamente è stata ridotta per la copertura parziale del disavanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

## Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
		115.000	(115.000)
		Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		115.000	115.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Utilizzo nell'esercizio		115.000	115.000
Totale variazioni		(115.000)	(115.000)

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	
	240.731	227.527	13.204	
				Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
				227.527
Valore di inizio esercizio				
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio				46.926
Utilizzo nell'esercizio				33.722
Totale variazioni				13.204
Valore di fine esercizio				240.731

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**Debiti**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
269.793	278.569	(8.776)

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	46.577	(2.713)	43.864	43.864
Debiti tributari	28.426	2.775	31.201	31.201
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.319	(694)	47.625	47.625
Altri debiti	155.247	(8.145)	147.102	147.102
Totale debiti	278.569	(8.776)	269.793	269.793

La voce "Debiti verso fornitori", pari ad euro 43.864=, è relativa a debiti per fatture e note ricevute e da ricevere.  
 La voce "Debiti tributari", ammontante a complessivi euro 31.201=, è costituita esclusivamente dai debiti verso l'Erario per ritenute di acconto effettuate e versate nel 2023 nei termini di legge.  
 La voce "Debiti previdenziali" include anche gli oneri sociali sulle competenze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio.  
 La voce "Altri debiti" include i debiti verso il Comitato scientifico, pari ad euro 75.424=, verso i Revisori, pari ad euro 15.860=, per competenze maturate ed ancora da saldare ed il debito verso il personale dipendente, pari ad euro 55.818=, per i ratei ferie, permessi e 14ma mensilità maturati alla data di fine esercizio.

**Conto economico****Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.361.616	1.555.129	(193.513)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.000	4.002	4.998
Altri ricavi e proventi	1.352.616	1.551.127	(198.511)
<b>Totale</b>	<b>1.361.616</b>	<b>1.555.129</b>	<b>(193.513)</b>

La voce altri ricavi e proventi è ulteriormente come di seguito suddivisa

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Vari	2.616	59.976	(57.360)
Quote adesioni individuali soci sostenitori	150.000	150.000	
Avanzo di gestione anni precedenti		91.151	(91.151)
Contributi in conto esercizio	1.200.000	1.250.000	(50.000)
<b>Totale</b>	<b>1.352.616</b>	<b>1.551.127</b>	<b>(198.511)</b>

L'importo di euro 150.000=, iscritto nella voce "Quote adesioni individuali soci sostenitori", si riferisce all'importo versato dai tre soci sostenitori nel corso del 2022, ai sensi del novellato art. 3.6 dello Statuto della Fondazione.

L'importo di euro 1.200.000=, iscritto nella voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce al contributo di funzionamento deliberato per il 2022 dall'Ente fondatore a favore della Fondazione

Nella voce "Vari", è iscritta la sopravvenienza attiva derivante dal rimborso riconosciuto nel 2022 dall'INPS, per contributi versati in eccedenza alla Gestione Separata Lavoratori Autonomi, nei precedenti esercizi.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.480.254	1.564.431	(84.177)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.526	7.003	(3.477)
Servizi	807.701	864.471	(56.770)
Godimento di beni di terzi	9.765	4.622	5.143
Salari e stipendi	415.497	378.113	37.384
Oneri sociali	141.201	126.298	14.903
Trattamento di fine rapporto	48.879	32.124	16.755
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.440		2.440
Ammortamento immobilizzazioni materiali	197		197
Accantonamento per rischi		115.000	(115.000)
Oneri diversi di gestione	51.048	36.800	14.248
<b>Totale</b>	<b>1.480.254</b>	<b>1.564.431</b>	<b>(84.177)</b>

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce sono iscritti i costi per l'acquisto della cancelleria e stampati, l'acquisto delle copie dei volumi e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

#### Costi per servizi

Rispetto allo scorso anno si registra un decremento di euro 56.770=, per il cui commento si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

#### Ammortamenti

Rispetto allo scorso anno si registra un incremento di euro 2.637= di cui euro 2.440= relativi ad immobilizzazioni immateriali ed euro 197= materiali. Le prime si riferiscono all'ammortamento del restyling del sito e le seconde all'acquisto di due apparecchiature elettroniche.

**Oneri diversi di gestione**

Si tratta di costi residuali di funzionamento della Fondazione, iscritti in questa voce in ossequio a quanto disposto dall'OIC 12. L'incremento della posta in questione è commentato nella relazione sulla gestione cui si rinvia.

**Proventi e oneri finanziari**

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	2.507	997	1.510
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Variazioni</b>
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.507		2.507
Proventi diversi dai precedenti		997	(997)
<b>Totale</b>	<b>2.507</b>	<b>997</b>	<b>1.510</b>

**Altri proventi finanziari**

<b>Descrizione</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Incremento valore contratto capitalizzazione Sara Vita	2.507	2.507
<b>Totale</b>	<b>2.507</b>	<b>2.507</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	36.687	38.967	(2.280)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP	36.687	39.248	(2.561)
Imposte relative a esercizi precedenti		(281)	281
<b>Totale</b>	<b>36.687</b>	<b>38.967</b>	<b>(2.280)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha effettuato alcuna attività commerciale, pertanto, il Conto economico sintetizza gli elementi di ricavo e di costo relativi alla sola attività istituzionale esercitata.

**Altre informazioni**

In ossequio a quanto previsto dalla delibera ANAC n. 1134, del 20 novembre 2017 si riportano le seguenti informazioni, specificando che il valore della produzione è indicato al netto dell'avanzo di gestione dell'anno precedente (ove presente).

**Valore della produzione**

Descrizione	31/12/2022	%	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Contributi pubblici	1.350.000	99,15	1.400.000	95,63	1.400.299	98,24
Altri ricavi e proventi	11.616	0,85	63.978	4,37	25.080	1,76
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.361.616</b>	<b>100,00</b>	<b>1.463.978</b>	<b>100,00</b>	<b>1.425.379</b>	<b>100,00</b>



Il totale del valore della produzione relativo all'esercizio 2022 non include l'avanzo dell'esercizio precedente, in quanto l'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato negativo di gestione.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala quanto segue in ordine alle sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate. I valori si riferiscono agli importi "incassati" nel corso del 2022.

Contributo di funzionamento erogato dall'ACI: euro 1.250.000=;

Quota adesioni individuali soci sostenitori erogate da società partecipate dall'ACI: euro 150.000=;

Provento per la realizzazione dello studio "sull'evoluzione dei servizi di mobilità condivisa nel Comune di Roma" erogato dall'Automobile Club di Roma: euro 9.000=.

### **Compensi per la revisione legale**

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio spettante per il collegio dei revisori ammonta a complessivi euro 35.000=, oltre oneri di legge.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Per quanto riguarda il disavanzo di gestione pari ad euro 152.818=, se ne propone la copertura con l'utilizzazione parziale della riserva denominata "differenza patrimoniale esercizi precedenti" che, conseguentemente si ridurrebbe da euro 441.671= ad euro 288.853=.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A tale riguardo il punto di riferimento è dato dall'art. 2427, numero 22- quater del c.c., il quale impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Possiamo affermare che per il nostro Ente non si registrano fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che assumano rilievo nella classificazione contabile e che pertanto abbiano impatto sui valori di bilancio, e/o comunque, tali da comportare una loro variazione.